

SUD

CRONACHE DI CASERTA	22/09/2016	5	Invaso dall'acqua anche lo spazio davanti al Monumento ai Caduti <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	22/09/2016	11	Trolley sospetto fuori al tribunale Area chiusa per l'allarme bomba <i>Dario Gaeta</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	22/09/2016	22	Sicurezza dei plessi, interrogazione dell'opposizione <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	22/09/2016	23	Inchiesta sulla Fiera di Natale In aula il futuro della giunta <i>Andrea Ripa</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	22/09/2016	24	Disastro allagamenti Annunziata in Regione <i>Andrea Ripa</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	22/09/2016	14	Abusi edilizi, ancora denunce <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	22/09/2016	15	Maltempo L'allarme da Miscano e Cervaro <i>Redazione</i>	8
ROMA	22/09/2016	25	Codice della strada, corso a Marano <i>Redazione</i>	9
ROMA	22/09/2016	28	Allagamenti, parte la task force <i>Cadeci</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	22/09/2016	9	Abusi edilizi, sequestrato il resort del consigliere Flora Beneduce <i>Fabrizio Geremicca</i>	11
MATTINO AVELLINO	22/09/2016	30	Eliporto di Pianodardine per la sanità la Regione valuta la proposta dell'Asi <i>Maria Stanco</i>	12
MATTINO BENEVENTO	22/09/2016	29	Incendio bosco, incastrato dalla cam <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/09/2016	18	Tirato fuori dalle lamiere da un collega <i>Antonio Monaco</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	22/09/2016	8	Risarcimenti alluvione, tavolo in Prefettura = Risarcimenti alluvione Oggi il tavolo in Prefettura <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Monte di Procida: città metropolitana e comune a lavoro per ripristinare la viabilità - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	22/09/2016	1	- Maltempo in Puglia: disagi e allagamenti anche nel foggiano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
brindisioggi.it	22/09/2016	1	Fiamme sulla statale, a fuoco un camion carico di alimenti per animali <i>Redazione</i>	18

Pericolo per le auto a causa di un tombino sporgente sommerso in via Laviano

Invaso dall'acqua anche lo spazio davanti al Monumento ai Caduti

CASERTA (Leonardo Crocetta) - Strade allagate- dire in buone condizioni. Una situazione che va

[Redazione]

Pericolo per le auto a causa di un tombino sporgente sommerso in via Laviano Mezz'ora di pioggia, la città si allaga. Invaso dall'acqua anche lo spazio davanti al Monumento ai Caduti CASERTA (Leonardo Crocetta) - Strade allagate ed impraticabili ieri nel capoluogo. Sono bastati pochi minuti di pioggia a trasformare la città in una laguna. Nella giornata di ieri, in seguito ad una modesta precipitazione avvenuta nel primo pomeriggio (20-30 minuti), i cittadini si sono trovati ad affrontare quasi un'alluvione. Situazione critica via Filangieri, trasformata in breve tempo nel corso di un fiume. In via Laviano l'acqua nasconde un tombino sporgente che, invisibile agli occhi degli automobilisti, viene urtato rumorosamente dalle vetture. Allagata anche l'area fra via Roma e corso Trieste. Lo spazio antistante il Monumento ai Caduti si è trasformato per alcuni minuti in un lago. Alcuni allagamenti si presentano al minimo segno di maltempo, come quello che ciclicamente interessa la curva fra piazza Pitesti e via Leonardo da Vinci. L'acqua intrappolata ha ricoperto il marciapiede e la strada, creando una laguna artificiale dalla quale spuntano come giunchi i cartelli della segnaletica. Lo stesso problema è riscontrabile anche sul percorso di viale Beneduce e via Unità Italiana. In questa zona le caditoie sono completamente otturate da foglie secche, pietrisco e rifiuti di vario genere. Una situazione causata dalla mancanza di manutenzione fognaria e dalla condizione di grave deterioramento in cui versano gran parte delle strade casertane: il contratto di manutenzione è infatti scaduto da alcuni giorni, anzi è stato concluso anticipatamente dall'amministrazione comunale per tagliare i costi della gestione. Buche che raggiungono la larghezza di un metro e la profondità di decine di centimetri, frammenti di asfalto e ghiaia, avvallamenti e crepe. Si contano sulle dita di una mano le strade che si possono dire in buone condizioni. Una situazione che va aggravandosi giorno dopo giorno, soprattutto con l'arrivo delle prime piogge autunnali. In via Cappuccini alcuni avvallamenti, comparso verso gli inizi di agosto, sono andati progressivamente aprendosi. Molte delle strade della città presentano vistosi dislivelli. Questo fenomeno è causato dall'acqua piovana che, trascinando con sé il suolo sottostante, crea un vuoto al di sotto dell'asfalto. Via Sud Piazza d'Armi ne è piena. L'intera strada sta franando su se stessa, con l'asfalto che va lentamente spaccandosi, permettendo ulteriori infiltrazioni di acqua piovana. Situazioni che hanno dell'assurdo, come quella che si verifica in viale Beneduce. Il lato che scende verso sud, essendo stato riasfaltato nel 2014, è in condizioni decenti. Il lato che sale verso il cimitero si trova invece in condizioni disastrose. La strada si è trasformata in un'unica ragnatela di crepe, costellata di profonde buche. Una situazione già di per sé disastrosa che è andata peggiorando dopo i lavori per la "banda ultralarga". L'intervento ha trasformato la strada in un sentiero sterrato, pericoloso per motociclisti, ed automobilisti. "È una situazione indecente, siamo intrappolati nella nostra stessa città - commenta una residente. La signora Veronica, riparandosi sotto un cornicione - E non parliamo di un nubifragio, ma di venti minuti di pioggia. Stiamo messi peggio che mai ma, nonostante i discorsi ed i proclami dell'amministrazione cittadina, la situazione non cambia". Il maltempo mette ancora una volta in luce una delle più gravi criticità della città, una fragilità delle infrastrutture pronta a scoppiare al più piccolo problema, fonte infinita di disagio per i cittadini. O RIPRODUZIONE RISERVATA L'INCROCIO "Alluvionata" per il maltempo di ieri l'area compresa fra piazza Pitesti e via Leonardo da Vinci L'ASFALTO Fondo stradale a pezzi con pericolo per gli automobilisti in viale Beneduce nel senso di marcia verso nord Il disagio 0 Voragini nell'asfalto in via Sud Piazza' Armi A destra, via Filangieri sommersa dalla pioggia nel pomeriggio di ieri -tit_

org- Invaso dall'acqua anche lo spazio davanti al Monumento ai Caduti

Sul posto gli artificieri e i vigili del fuoco. Perimetro di sicurezza attorno alla cittadella giudiziaria

Trolley sospetto fuori al tribunale Area chiusa per l'allarme bomba

La valigia aperta dai militari: c'era solo un pantalone

[Danio Gaeta]

Attimi di paura al Centro Direzionale Sul posto gli artificieri e i vigili del fuoco. Perimetro di sicurezza attorno alla cittadella giudiziaria Trolley sospetto fuori al tribunale Area chiusa per l'allarme bomba La valigia aperta dai militari: non era solo un pantalone di Danio Gaeta NAPOLI - "C'è una valigia sospetta, intervenite subito, potrebbe trattarsi di una bomba". Attimi di paura ieri mattina all'esterno del tribunale di Napoli nella zona del Centro Direzionale quando una chiamata presso la centrale operativa dei carabinieri ha segnalato la presenza di un trolley sospetto abbandonato nei pressi di un'aiuola. Sul posto si sono precipitati i carabinieri del comando provinciale di Napoli, i militari del Nucleo artificieri ed i vigili del fuoco. In zona, per limitare la circolazione veicolare e bloccare il traffico in ingresso nella zona del Centro Direzionale, sono arrivati anche i vigili urbani. Le forze dell'ordine hanno formato un perimetro di sicurezza attorno alla cittadella giudiziaria, ed hanno individuato la valigia sospetta. Grazie ad alcuni filmati di videosorveglianza che puntano nell'area, gli investigatori hanno scongiurato il pericolo bomba e si sono avvicinati con grande cautela alla valigia. Quando il trolley è stato aperto si è avuta la certezza: non si trattava di un pacco bomba abbandonato da un terrorista. Infatti gli investigatori hanno trovato un pantalone e qualche mutandina. Solo nella tarda mattinata la situazione è tornata alla normalità con la strada che è stata riaperta al traffico e con le attività lavorative che sono ripartite regolarmente. Non si esclude che il trolley che non presentava segni distintivi con il nome del proprietario - sia provenire di un furto: uno dei tanti che si verificano ai danni di turisti. Intanto torna attuale il dibattito sul delicato tema della sicurezza sul territorio. Piazza Garibaldi, Centro Direzionale, corso Arnaldo Lucci, corso Garibaldi. E' questa la mappa del degrado. Truffatori, ladri, prostitute e venditori abusivi: una casbah nelle mani dell'illegalità. Ogni giorno una truffa, ogni ora un furto. Nel mezzo cittadini, turisti e lavoratori che ogni giorno affollano il cuore pulsante della città. Piazza Garibaldi e le strade limitrofe rappresentano il punto di arrivo e partenza per migliaia di persone. Una risorsa per Napoli e una risorsa per la criminalità. Intanto proprio nella zona di piazza Garibaldi e a ridosso del centro direzionale è atteso un aumento dei controlli. RIPRODUZIONE RISERVATA Le Indagini Grazie ad alcuni filmati di videosorveglianza che puntano nell'area, gli investigatori hanno scongiurato il pericolo bomba e si sono avvicinati con grande cautela alla valigia è attuale il dibattito sulla sicurezza. Piazza Garibaldi - di. Centro Direzionale, corso Arnaldo Lucci, corso Garibaldi. E' questa la mappa del degrado. Truffatori, ladri, prostitute e venditori abusivi: una casbah nelle mani dell'illegalità. Ogni giorno una truffa, ogni ora un furto. Nel mezzo cittadini, turisti e lavoratori che ogni giorno affollano il cuore pulsante della città -tit_org- Trolley sospetto fuori al tribunale Area chiusa per allarme bomba

Sicurezza dei plessi, interrogazione dell'opposizione

Somma Vesuviana Chiesti anche i documenti relativi ai fitti degli edifici privati che ospitano gli alunni

[Redazione]

Sicurezza dei plessi, interrogazione dell'opposizione Somma Vesuviana Chiesti anche i documenti relativi ai fitti degli edifici privati che ospitano gli alunni SOMMA VESUVIANA (Ma. Be.) - Interrogazione al sindaco Pasquale Piccolo (foto a sinistra) per avere informazioni in merito alla sicurezza delle scuole. A presentare l'istanza sono Vittorio De Filippo (Fdi), Salvatore Di Samo (Svolta Popolare), Antonio Granato (Fi), Antonio Mocerino (Gruppo Misto) Giuseppe i ai Jim degli eai] Auriemma (nella foto a destra) e Giuseppe C'immino (Pd). I consiglieri hanno chiesto controlli e certificazioni di agibilità delle scuole. A spingere i consiglieri sono state le tante segnalazioni da parte di genitori, decisi a cancellare dubbi ed eliminare i disagi nelle scuole che minano la sicurezza degli studenti. Tra le carenze anche la fatiscenza degli arredi scolastici: pare, infatti, che in diversi istituti cittadini ci siano banchi e sedie obsoleti. I genitori inoltre lamentano la mancanza di agenti della polizia municipale agli ingressi delle scuole al suono della campanella, così come per l'uscita degli alunni. Tali figure spesso sono state sostituite da ausiliari o dai volontari della Protezione civile, che però da tempo non sono più presenti davanti le scuole. "Scuole aperte ma vogliamo sapere se sono sicure", hanno affermato i consiglieri firmatari, che hanno chiesto al primo cittadino Piccolo, se al momento del ritorno tra i banchi per centinaia di studenti della scuola primaria, l'Ente "era in possesso riguardo tutti gli immobili e sedi di istituti scolastici di proprietà comunale, delle dovute certificazioni e autorizzazioni, che ne attestino l'idoneità, e la sicurezza strutturale dei relativi impianti". I consiglieri di opposizione hanno chiesto di avere accesso agli atti di tutta la certificazione attestante l'idoneità, e hanno chiesto di visionare i contratti di locazione tra il Comune e proprietari di sono adibiti a scuola. Strutture e documenti riguardanti le scuole passeranno sotto la lente di ingrandimenti dell'opposizione. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sicurezza dei plessi, interrogazione dell'opposizione

Il sindaco Catapano attende l'esito del Riesame per decidere il destino di Ghirelli Slitta la nomina dell'ultimo componente della squadra di governo cittadina

Inchiesta sulla Fiera di Natale In aula il futuro della giunta

[Andrea Ripa]

Il sindaco Catapano attende l'esito del Riesame per decidere il destino di Ghirelli Slitta la nomina dell'ultimo componente della squadra di governo cittadina Inchiesta sulla Fiera di Natale In aula il futuro della giunta ANDREA RIPA San Giuseppe Vesuviano A oltre due mesi dalla decisione della Procura della Repubblica di Noia di sospendere per un anno dal pubblico servizio l'assessore al commercio di San Giuseppe Vesuviano, Enrico Ghirelli, e iscriverlo assieme al sindaco Vincenzo Catapano nel registro degli indagati per l'inchiesta sull'organizzazione della Fiera di Natale 2015 sull'area dismessa delle ferrovie dello stato, regna il caos interno alla giunta sangiuseppe. La squadra di governo cittadina a supporto del sindaco Catapano è ancora senza un assessore di riferimento. Ghirelli, che dovrà rimanere lontano dai pubblici uffici per un anno a seguito della misura cautelare notificata lo scorso 6 luglio, non ha ancora un sostituto. Su decisione del primo cittadino di San Giuseppe Vesuviano l'eventuale nuovo successore dell'assessore che oltre al commercio aveva le deleghe a Protezione Civile, Prevenzione calamità naturali e disastri ambientali, Politiche ecologiche e ambientali, Igiene e Decoro urbano, Raccolta differenziata rifiuti, Isola Ecologica e Sviluppo Economico, non è stato ancora nominato. L'avvocato con la fascia tricolore attende la decisione del Tribunale del Riesame, in programma oggi o al massimo domani, per la scelta di un eventuale nuovo assessore in sostituzione di Ghirelli. Il tribunale potrebbe scagionare il braccio destro del primo cittadino e il sindaco Catapano stesso dall'accusa di tentata concussione nei confronti di un tecnico comunale, ragion per cui prima di individuare un eventuale nuovo componente della giunta si è deciso di attendere un possibile ribaltone rispetto a quanto stabilito a inizio luglio. Se dovessero cadere le accuse nei confronti del professionista sangiuseppese, la giunta resterebbe così com'è. Il caso è stato portato anche in consiglio comunale lo scorso agosto, salvo poi non essere discusso su decisione della maggioranza all'interno dell'incontro tra le forze politiche locali. A chiedere che l'argomento fosse discusso in pubblica assise furono 4 membri della minoranza (Borriello, Casillo, Ambrosio e Cozzolino), salvo poi rimanere beffati dopo le parole del presidente del consiglio comunale, Nello De Lorenzo, che annunciò la volontà di bypassare la vicenda. riproduzione riservata L'assessore al commercio è stato sospeso Stop per un anno dagli uffici pubblici ENRICO GHIRELLI L'assessore all'Ambiente di San Giuseppe Vesuviano E' indagato assieme alsindaco Vincenzo Catapano -tit_org-

Il primo cittadino di Poggiomarino incontra tecnici regionali e Arcadis A ottobre i primi lavori per la pulizia straordinaria di via San Marzano

Disastro allagamenti Annunziata in Regione

[Andrea Ripa]

Il primo cittadino di Poggiomarino incontra tecnici regionali e Arcadis A ottobre i primi lavori per la pulizia straordinaria di via San Marzano

ANDREA RIPA Poggiomarino Le immagini di quanto accaduto al primo temporale e la pioggia di critiche arrivate nella stanza del sindaco della città di Poggiomarino non potevano essere ignorate. Leo Annunziata, primo cittadino del comune vesuviano, ha cominciato a lavorare nella giornata di ieri al disastro degli allagamenti che da 40 anni circa tiene sotto scacco numerosi comuni dell'area. Su tutti proprio Poggiomarino, quella popolosa comunità al centro delle vasche dei veleni di Fornillo e Pianillo che accolgono gli scarichi provenienti anche dai comuni di Terzigno e San Giuseppe Vesuviano. Ecco perché Annunziata, su invito di Vincenzo De Luca, è volato in regione per cominciare a mettere le basi per la risoluzione del problema. Il summit con i tecnici regionali si è tenuto ieri a ora di pranzo. Il tempo di mangiare un panino al volo che la discussione si è fatta subito interessante. Sul tavolo degli argomenti la questione degli allagamenti, un problema vecchio di quasi 40 anni e che soltanto al secondo mandato, e l'arrivo dell'amico De Luca a occupare lo scranno più alto in Regione, il sindaco Annunziata ha deciso di risolvere in maniera decisa. Il filosofo del Pd, rieletto poco più di tre mesi fa, ha incontrato Robería Santaniello, responsabile per la presidenza dell'ufficio lavori pubblici e protezione civile, e il direttore generale dell'Arcadis Pasquale Marrazzo. La risoluzione del problema allagamenti passa da tre punti. Gli interventi stabiliti nel summit con i tecnici di Palazzo Santa Lucia partiranno già dal prossimo mese. Il primo punto riguarda la pulizia straordinaria dei canali di via Nuova San Marzano. Successivamente verrà realizzato il tronco fognario tra l'incrocio di via Sbruffi e il capofogna della rete di via Nuova San Marzano. Il passo successivo sarà l'affidamento dei lavori al Consorzio di bonifica che dovrà pulire il controfosso del fiume Sarno. E infine il completamento del Sub 2, necessario per lo svuotamento delle vasche dei veleni del Pianello e del Fornillo. Ma i lavori sono fermi da tantissimo tempo e per la fine della Sub 2 manca il 5% degli interventi, per la ripresa dei lavori sull'agenda del sindaco di Poggiomarino un incontro con il direttore generale Arcadis. Saranno i primi passi, secondo i programmi dell'attuale amministrazione comunale, per risolvere il problema allagamenti. Passi piccolo, è vero, ma da qualche parte si dovrà pur partire. - tit_org-

**QUINDICI/ I controlli dei militari dell'Arma nelle zone ad alto rischio frana
Abusi edilizi, ancora denunce***Un manufatto abusivo realizzato all'interno di un fondo agricolo**[Redazione]*

QUINDICI/1 controlli dei militari dell'Arma nelle zone ad alto rischio frana Un manufatto abusivo realizzato all'interno di un fondo agricolo QUINDICI- Un manufatto ad uso abitativo all'interno di un fondo ad alto rischio idrogeologico. E' l'ultimo degli abusi edilizi scovati dai Carabinieri della Compagnia di Baiano a Quindici, dove con l'ultima attività sale a tredici il numero dei denunciati nell'arco di pochi mesi per gli illeciti sulle montagne investite dalla frana del maggio 1998. Continua la razionale di contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio da parte dei Carabinieri della stazione di Quindici, al termine di una consistente attività d'indagine, hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, un cinquantenne ed un sessantatreenne del luogo, ritenuti responsabili di violazione materia edilizia. In particolare, i militari della Stazione di Quindici, agli ordini del maresciallo Giovanni Pagano, coadiuvati da personale dell'Ufficio Tecnico del locale Comune, accertavano che i due soggetti denunciati avevano realizzato su un proprio appezzamento di terreno, ricadente in un'area considerata ad elevato rischio sismico ed idrogeologico, un manufatto ad uso abitativo. Al termine dell'attività in questione, il Comune di Quindici ha anche emesso l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi. I Carabinieri di Quindici stanno continuando a sfornare denunce, che solo in questa prima fase sono già arrivate a quota tredici, con i fascicoli aperti dalla Procura della Repubblica di Avellino che sono ormai giunti a quattro. Ma il numero dei denunciati, che hanno contemporaneamente ricevuto anche l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi da parte del Comune di Quindici, è destinato ancora a salire. I militari della locale stazione dell'Arma, per alcune settimane hanno passato al setaccio gran parte del territorio montano, interessato alle terribili frane del maggio '98, a caccia di abusi. I carabinieri agli ordini del maresciallo Giovanni Pagano, insieme ai tecnici del Comune di Quindici e in alcune circostanze avvalendosi anche di un tecnico ausiliario di pg, hanno macinato chilometri e segnalato sia al Comune che alla Procura della Repubblica di Avellino. In buona sostanza, si tratta di una delle prime aree che sono state attenzionate da parte dei militari della Compagnia dei Carabinieri di Baiano, quella di località Madonna Della Neve, in particolare. Ma ci sono anche le altre zone monitorate, per cui si attendono gli esiti. Le attività dei militari dell'Arma sul territorio del comune di Quindici -tit_org-

Maltempo L'allarme da Miscano e Cervaro

[Redazione]

Maltempo L'allarme da Miscano e Cervaro GRECI -1 sindaci della valle del Miscano e della valle del Cervaro lanciano l'allarme frane a seguito del maltempo dei giorni scorsi. La sindaca di Greci, Donatela Martino, era stata la più solerte a sollecitare la Regione, preoccupata per le condizioni dei torrenti che rischiano di inondare i Comuni intorno quando ci sono abbondanti piogge. Bisogna pulire i torrenti, togliere le pietre dal letto e così si potranno evitare tragedie. Immediato anche l'intervento del sindaco di Montaguto, Marcello Zecchino il quale pure ha chiesto di ripulire i corsi d'acqua, innanzitutto il torrente Tré Confini. A loro si aggiunge il sindaco di Montecalvo, Mirko Iorulo, il quale ricorda le scarse risposte giunte dalle istituzioni ad un anno dall'alluvione. Ariano -Ufita Ex Ifibus- contratto itfira -tit_org- Maltempoallarme da Miscano e Cervaro

Codice della strada, corso a Marano

[Redazione]

Codice della strada, corso a Marañó MARAÑO. Un corso di formazione, che partirà nel giro di pochi giorni, sull'apprendimento delle nuove regole sul Codice della Strada, con particolare attenzione al tema dell'omicidio stradale. Ad istituirlo, il Comando San Sebastiano della Polizia municipale di corso Europa in collaborazione con la Scuola regionale di Polizia municipale di Benevento. L'evento formativo - si legge in una nota diramata dal Comune - a cui parteciperanno, oltre agli operatori della polizia municipale del Comune di Marañó, numerosi operatori di Comuni limitrofi, conferma l'attenzione del locale Comando di polizia municipale alla tematica dell'aggiornamento professionale. In calendario previsto a seguire un secondo evento formativo rivolto ai volontari della Protezione Civile.

-tit_org-

Vertice Comune-Regione, il sindaco: Si inizia con le nuove fogne di via Sbruffi
Allagamenti, parte la task force

[Cadeci]

POGGIOMARINO Vertice Comune-Regione, I sindaco: Si inizia con le nuove fogne di via Sbruffi Allagamenti, parte la task force(POGGIOMARINO. Buone notizie sul fronte della lotta agli allagamenti. A comunicarle è direttamente il primo cittadino del comune vesuviano, Leo Annunziata, che nel primo pomeriggio di ieri ha avuto un incontro con Roberta Santaniello, responsabile per la presidenza dell'ufficio lavori pubblici e protezione civile della Regione Campania, e Pasquale Marrazzo, direttore generale dell'agenzia regionale per la difesa del suolo Arcadis. Incontro proficuo secondo quanto riportato dal sindaco di Poggiomarino: è stato infatti stabilito che nel mese di ottobre verrà dato il via alla pulizia straordinaria dei canali di via Nuova San Marzano. Immediatamente dopo - ha precisato Annunziata - e accettando le nostre richieste, verrà realizzato il tronco fognario tra l'incrocio di via Sbruffi e il capofogna della realizzanda rete in via Nuova San Marzano. Non solo: è stato anche stabilito che il Consorzio di bonifica dovrà pulire il controfosso destro del fiume Samo. Interventi sicuramente utili, ma certo non risolutivi del problema di cui Poggiomarino e con esso vari comuni limitrofi soffre da anni, quello degli allagamenti in occasioni di forti piogge, come accaduto appena qualche giorno fa, quando le abbondanti precipitazioni misero in ginocchio diverse strade del paese. Un intervento di ben altra portata sarebbe il completamento del Sub 2, necessario per lo svuotamento delle vasche Fomillo e Pianillo. Poiché manca il 5 per cento dei lavori ci siamo dati appuntamento tra quindici giorni con il direttore di Arcadis per essere informati sulla ripresa degli stessi, ha detto Annunziata. Un'affermazione, questa, che lascia però freddi i poggiomarinesi. In effetti già tante volte si è parlato di lavori di completamento quasi terminati, con la conclusione in arrivo a breve, ma altrettante volte le speranze dei residenti del posto sono state disattese: comprensibile, dunque, lo scetticismo di chi pensa si tratti soltanto di altre parole. Per verificare chi ha ragione non resta da far altro che attendere. Il conto alla rovescia è già partito. CAOECI i H?-tit_org-

Abusi edilizi, sequestrato il resort del consigliere Flora Beneduce

Vico Equense, indagato anche il marito, l'ex assessore regionale Armando De Rosa

[Fabrizio Geremicca]

Abusi edilizi, sequestrato il resort del consigliere ora Beneduce Vico Equense, indagato anche il marito, l'ex assessore regionale Armando De Rosa. I carabinieri di Sorrento hanno sequestrato a Vico Equense, in particolare alla Marina di Seiano, il residence Il Sireneo d'Aequa, un immobile incompleto - rudere di un ristorante abusivo semicarbonizzato da un incendio più di 30 anni fa ed il terreno che ospita queste strutture. Sono tutti di proprietà del consigliere regionale di Forza Italia Flora Beneduce, ex esponente dell'associazione Fare Ambiente, e di suo marito Armando De Rosa, assessore a Palazzo Santa Lucia nell'era pretangentopoli. Il sequestro nei prossimi giorni andrà al vaglio del Riesame, che deciderà se convalidarlo o annullarlo. Riguarda un'area di 12 mila metri quadrati ed è stato disposto su richiesta dei pubblici ministeri della Procura di Torre Annunziata. Rosa Annunziata e Mariangela Magariello, che indagano nei confronti di De Rosa e Beneduce per lottizzazione abusiva. Il filone scaturisce da un'altra inchiesta, relativa alla medesima area, culminata in un processo nel quale la coppia è imputata per abusi edilizi che sarebbero stati realizzati sulla casa colonica tra i verdi Franco Cuomo, responsabile per la penisola sorrentina dei Verdi ambiente e società. Purtroppo questo non è l'unico scempio della piana di Sciano. Sul caso interviene anche il consigliere regionale del Sole che ride, Francesco Emilio Borrelli che sottolinea come in Campania l'abusivismo resta una piaga da combattere sformata in residence. La prossima udienza è a novembre, ma intanto si è aperto ieri un secondo fronte. La nuova inchiesta ipotizza, infatti, un reato più grave dell'abuso edilizio: nel loro terreno, sottoposto a vincoli ambientali, archeologici ed idrogeologici, nel corso degli anni avrebbero realizzato una serie di interventi, in maniera coordinata e senza le necessarie autorizzazioni, tali da trasformare in maniera illegittima lo stato dei luoghi. Il consigliere regionale replica di avere sempre agito nel rispetto delle regole e di essere pronta a dimostrarlo in tutte le sedi. Sono due le strutture che insistono nell'area sequestrata. La prima è un ristorante abusivamente edificato dai coloni di De Rosa e poi distrutto da un rogo, nei primi anni Ottanta. Per quelle cubature De Rosa e Beneduce hanno presentato istanza di sanatoria, ai sensi del condono del 1985. Dopo varie vicissitudini, compresa un'inchiesta della Procura di Torre Annunziata, l'amministrazione comunale e la Soprintendenza hanno espresso parere favorevole. Ma la Campania ha però annullato un paio di anni fa la licenza in sanatoria, in accoglimento del ricorso di un confinante, il quale ha evidenziato, tra l'altro, che sul rudere semicarbonizzato sarebbero stati eseguiti interventi ed ampliamenti, in epoche a noi più vicine. Pende ricorso al Consiglio di Stato. C'è poi una casa colonica trasformata in residence ed intorno alla quale ipotizza l'accusa sono stati edificati ulteriori volumi non consentiti. Proprio al servizio di quella casa vacanze, a maggio ed a luglio di quest'anno, Derbros srl, società di Fabrizio De Rosa, uno dei figli della coppia, aveva provato a realizzare due volte una piscina fuori terra. I lavori sono stati bloccati in entrambi i casi dalla Procura. Un tempo in quel terreno c'erano solo un vigneto ed una casa contadina commenta l'operazione di ieri Franco Cuomo, responsabile per la penisola sorrentina dei Verdi ambiente e società ed era ora che qualcuno intervenisse. Aggiunge: Purtroppo questo non è l'unico scempio della piana di Seiano. Fa riferimento agli alberi tagliati e gli agrumeti trasformati in parcheggi, alle case abusive, ad un cementificio ed alla strada al servizio del costruendo depuratore di Punta Gradelle. Progettata da Sogesid e realizzata in subappalto da imprese locali, è un nastro di cemento inutile che è costato due milioni di euro ed attraversa il vallone di Seiano. Sul caso interviene anche il consigliere regionale dei Verdi Francesco Borrelli: In Campania l'abusivismo resta una piaga e va combattuto. Fabrizio Geremicca RIPRODUZIONE RISERVATA La difesa La replica alle accuse: Ho sempre agito nel rispetto delle regole e lo dimostrerò in tutte le sedi competenti -tit_org-

Eliporto di Pianodardine per la sanità la Regione valuta la proposta dell'Asi

[Maria Stanco]

Eliporto di Pianodardine per la sanità la Regione valuta la proposta dell'Asi Maria Stanco L'eliporto dell'AsidiAvellino nella rete regionale della sanità. L'intesa sulla proposta tra il presidente del Consorzio per l'area di sviluppo industriale trpino, Vincenzo Sirignano, e il presidente della commissione regionale Sanità e Sicurezza, Raffaele Topo, si è avuta ieri mattina a Napoli, alla presenza del componente del direttivo dell'Asi, Giuseppe Di Iorio, e del consigliere regionale dell'Udc, Maurizio Petracca, che ha promosso il confronto. L'eliporto di Pianodardine, costruito 10 anni or sono con un investimento complessivo vicino ai 5 milioni di euro, è fermo praticamente da sempre. Diqui, l'idea di metterlo in funzione, determinando possibili introiti per le casse disastrose dell'Asi, attraverso una sinergia concreta con Palazzo Santa Lucia. In particolare, Sirignano ha chiesto a Topo di far valutare all'aggiunta De Luca l'opportunità di inserire l'eliporto nel piano di riorganizzazione dell'elisoccorso in Campania. Una proposta, questa, che sarebbe stata accolta con favore, poiché l'eli-superficie avrebbe tutte le carte in regola. Secondo quanto prospettato dal presidente della commissione regionale Sanità, dunque, l'iniziativa verrà sottoposta a stretto giro all'attenzione del direttore generale della Soresa Spa, Gianluca Postiglione, cui spetta la competenza sulla gestione dell'iter amministrativo relativo alle emergenze con elicottero in Campania. Per Sirignano, che ha inserito il progetto in un piano di dismissioni e messa a regime dei beni Asi (tra qualche giorno la sede di via Capozzi verrà messa in vendita e l'ente si sposterà a blocco proprio negli uffici di Pianodardine) l'iniziativa è assolutamente fattibile: La nostra piattaforma è perfettamente integrata nel sistema regionale - riflette - È infatti baricentrica rispetto alle altre due presenti in Campania, rispettivamente a Pontecagnano e presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli. In più, a differenza di altre piattaforme, era nata per questo, e se verrà inserita nella rete regionale troveremo anche il gestore adatto a farla funzionare. Nelle intenzioni di Sirignano, inoltre, l'opera potrebbe anche servire alla Protezione Civile ed alla Forestale. Dello stesso avviso, si mostra il consigliere regionale Petracca, che rilancia; L'inserimento dell'eli-superficie di Pianodardine nel piano di riorganizzazione dell'elisoccorso in Campania andrebbe a colmare un vuoto significativo per l'Irpinia e, in generale, per le aree interne della Campania. È per questo che mi sono fatto promotore dell'incontro - rivendica - tra Topo e il presidente dell'AsidiAvellino, Vincenzo Sirignano. Il sostegno dell'esponente dell'Udc, insomma, non mancherà; D'intesa con il collega Topo - aggiunge Petracca - verificheremo questa possibilità, che è resa concreta dalla disponibilità di un'infrastruttura compatibile con le attività di elisoccorso e che presenta una distanza molto ravvicinata all'azienda ospedaliera Moscati di Avellino. A breve, terremo un altro momento di verifica. L'iniziativa andrebbe così a rispondere ad una previsione rimasta ad oggi inattuata - conclude per un'area come quella dell'Irpinia che ha assolutamente bisogno di connessioni e di collegamenti sul territorio. Prosegue, insomma, il piano di razionalizzazione dei costi e rilancio annunciato per l'Asi dal presidente Sirignano. Il prossimo scoglio è rappresentato da alcune transazioni circa i debiti del Cgs. Su tutte, quella con l'Enel, a cui l'Asi deve diversi milioni di euro. Il progetto Sirignano incontra Topo e Petracca, l'area, oggi inutilizzata, può passare al servizio dell'azienda Moscati - tit_ org- Eliporto di Pianodardine per la sanità la Regione valuta la proposta dell'Asi

Sant'Agata dei Goti / 1

Incendio bosco, incastrato dalla cam

[Redazione]

Sant'Agata dei Goti / 1 Incendio bosco, incastrato dalla cam? Arrestato un altro piro mane responsabile di incendi boschivi, questa volta nella zona di Sant'Agata dei Goti. Il personale del Comando Stazione della Forestale di Sant'Agata dei Goti, coordinato dalla Procura della Repubblica di Benevento, ha provveduto ad eseguire un'ordinanza di misura cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Gip nei confronti di una persona, 45 anni, gravemente indiziata del reato di incendio boschivo. L'ordinanza è scaturita a seguito di una lunga attività di indagine iniziata nel mese di luglio, quando il personale della Forestale di Sant'Agata dei Goti decideva di installare, nelle località più interessate nell'ultimo decennio dal fenomeno degli incendi boschivi, delle micro telecamere, facilmente mimetizzabili nella vegetazione, nel tentativo di cogliere sul fatto eventuali incendiari. Nel pomeriggio del giorno 5 settembre la località "Casteirotto" del comune di Sant'Agata dei Goti era interessata dall'ennesimo fenomeno incendiario, che aveva come punto d'innescio la zona monitorata da due apparati di videosorveglianza. L'incendio interessava una superficie boscata di circa 7.000 metri quadrati e veniva arginato e domato solo grazie al tempestivo intervento delle squadre AIB. Da una scrupolosa analisi dei filmati delle videocamere si riusciva a risalire all'autore della condotta, un quarantacinquenne del luogo. Dalle immagini si notava, chiaramente, l'uomo giungere alla località Casteirotto, addentrarsi nel bosco, depositare a terra un ordigno incendiario, ricoprirlo accuratamente con erba secca e dopo circa un'ora e mezza, in quel punto divampare un incendio scaturito da una grossa ed improvvisa fiammata. L'indagine è stata eseguita in attuazione delle direttive date dalla Procura finalizzate a reprimere il fenomeno degli incendi boschivi dolosi. Va evidenziata la grande utilità dei sistemi di videosorveglianza che consentono di monitorare notte e giorno numerose aree del territorio, anche quelle meno accessibili, preservando così l'incalcolabile patrimonio paesaggistico ed ambientale della zona, reprimendo le gravissime violazioni della legge in materia di incendio boschivo doloso sanzionato dal codice penale con elevate pene se dall'incendio deriva un danno grave, esteso e persistente per l'ambiente. Nei giorni scorsi c'era stato un altro arresto sempre da parte della Procura e della Forestale. In quel caso l'arrestato incendiava i boschi per utilizzare poi il terreno per pascolo abusivo. Ma era stato individuato utilizzando un Gps che era stato collocato dagli inquirenti sotto la sua auto e una telecamera nascosta. I forestali avevano svolto un'attività di controllo in una area tutelata perché ricadente nel Parco Regionale del Taburno ed oggetto, negli ultimi 15 anni, di roghi. Gli uomini della Forestale hanno collocato un sistema di videosorveglianza in località Monticelli - Cerzito, nel territorio di Solopaca. Si era così appurato la responsabilità dell'uomo, in due incendi boschivi avvenuti nei giorni 12 e 22 agosto. Infatti era stata accertata la presenza di una Volkswagen Polo, con la quale l'indagato si è recato sul luogo per appiccare le fiamme. Lo scopo era quello di permettere una veloce ricrescita del manto erboso, favorendo il pascolo abusivo in un'area vietata. La Forestale ha arrestato un uomo di 45 anni grazie all'analisi dei filmati. Amorosi Tir sbanda e blocca il paese Si è reso necessario ieri mattina l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Télese Tenne unitamente ad un carro gru del Comando provinciale per rimuovere un Tir che si era posto di traverso in via Voltumo al centro del paese. Il traffico è rimasto bloccato per un paio di ore. Il Tir è di un'azienda di trasporti di Rimini e non ha riportato gravi danni. Illeso anche il conducente. -tit_org-

Grave incidente sulla Isca-Polla. Si capovolge e prende fuoco un camion Tirato fuori dalle lamiere da un collega

[Antonio Monaco]

Grave incidente sulla Isca-Polla, Si capovolge e prende fuoco un camion Tirato fuori dalle lamiere da un collega di ANTONIO MONACO SANT'ANGELO LE FRATTE - Si è verificato ieri intorno alle 14.30 un grave incidente sulla Isca - Polla, all'altezza di contrada Fratte. A causare il sinistro, a quanto sembra, la strada resa scivolosa per la caduta di poche gocce d'acqua. La strada è così diventata viscosa e un camion con cella frigorifera - che viaggiava in direzione di Isca - è USCito rii ÿ äÿ.ã ÿ. é ÿ â i-ih.ita.tn finpn- do in un dirupo. mezzo ha preso fuoco e si è innalzata una spaventosa cortina di fumo nero, intenso, visibile a distanza. Sul posto gli uomini della protezione civile della sezione di Sant'Angelo e quelli di Caggiano dall'altra parte delle gallerie, pronti per bloccare il traffico e dare così la possibilità all'eliambulanza del 118 di atterrare sulla strada per prestare i dovuti soccorsi. T,'autista, ba. ria.wRrn iĩäÿi il rischio di morire. A salvargli la vita un suo collega, a bordo di un altro automezzo, che si è fermato subito, prestando i primi soccorsi. Lo ha aiutato a uscire dalle lamiere e così, alla fine, l'autista del mezzo incidentato ha riportato solo ferite leggere. L'uomo è stato poi portato con eliambulanza, per le necessarie cure, al San Carlo di Potenza. Carabinieri e polizia hanno effettuato, inta.ntn i İĐ İÉßßË- snpra.Hungbi mentre i Vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Il traffico sulla Isca - Polla è rimasto bloccato per almeno un'ora. Non è la prima volta che succedono incidenti simili sullo ß Đßİ tra.ttn di strada, viini pfir la eccessiva pendenza, vuoi per la mancanza di barriere protettive a norma e, soprattutto, perché trattasi di un tratto in ombra dove è difficile che il manto stradale si asciughi facilmente in casn rii pioggia. L'elisoccorso sulla strada e il denso fumo dopo l'incidente -tit_org-

0DQFDQR?SRFKL?JLRUQL?DOOD?VFDGHQJD?GHO?WHUPLQH?SHU?ODFFHVVR?DL?FRQWULEXWL?VSHWWDQWL?DL?SULYDW
L z

Risarcimenti alluvione, tavolo in Prefettura = Risarcimenti alluvione Oggi il tavolo in Prefettura

[Redazione]

Mancano pochi giorni alla scadenza del termine per l'accesso ai contributi spettanti ai prive Risarcimenti alluvione, tavolo in Prefetturi Paola Galeone oggi incontrerà i sindaciper un summit con il dipartimento regiona, E' ormai corsa contro il tempo per la presentazione delle domande valevoli per ottenere i risarcimenti che spettano ai proprietari di abitazioni distrutte dall'alluvione dell'ottobre 2015. Ad ormai quasi un anno dalla devastante calamità, questa è l'ora x per i soggetti che davvero hanno subito danni da quel triste evento. Per questa mattina a Palazzo del Governo il Prefetto Galeone ha convocato un vertice ai massimi livelli. La missiva è stata inviata dal Prefetto, ma l'esigenza di incontrare tutti gli attori chiamati in causa nella vicenda dal Direttore generale per i Lavori pubblici. a pagina 8 Scenari Palazzo di Governo Mancano pochi giorni alla scadenza del termine per l'accesso ai contributi per i privi Risarcimenti alluvione Oggi il tavolo in Prelettura Paola Galeone chiama a raccolta e fasce tricolori per un summit con il dipartimento regione (ant.tret) E' ormai corsa contro il tempo per la presentazione delle domande valevoli per ottenere i risarcimenti che spettano ai proprietari di abitazioni distrutte dall'alluvione dell'ottobre 2015. Ad ormai quasi un anno dalla devastante calamità, questa è l'ora x per i soggetti che davvero hanno subito danni da quel triste evento. Per quest'oggi alle ore 11,30 a Palazzo del Governo il Prefetto Galeone ha convocato un vertice ai massimi livelli. La missiva è stata inviata dal Prefetto, ma l'esigenza di incontrare tutti gli attori chiamati in causa nella importante vicenda dal Direttore generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile della Regione Campania. Galeone ha così invitato per oggi tutti i sindaci della provincia compresi nella ordinanza che dichiarava lo stato d'emergenza, ma anche altri due soggetti vitali nell'iter, cioè il Commissario delegato Giuseppe Grimaldi e il responsabile del Genio civile di Benevento Travia. Insomma tutte le istituzioni per fare fronte all'esigenza di "esaminare congiuntamente le disposizioni di dettaglio in merito a criteri, termini e determinazioni dei contributi ai soggetti privati". L'iter chiama i Comuni ad un compito tutt'altro che semplice, una funzione di controllo rispetto alla domanda che viene presentata dai privati e che deve essere accompagnata sempre da una perizia asseverata. Sempre ai Comuni spetta verificare anche, ad esempio, la veridicità delle domane, attraverso controlli a campione di almeno un quinto di quelle presentate. E dunque dai Municipi parte l'elenco delle istruttorie che devono poi ricevere l'imprimatur della Regione. Solo dopo verranno erogati ai proprietari delle case i risarcimenti reali sotto forma di finanziamento bancario. Le domande devono essere presentate non oltre il 30 settembre Ormai è corsa contro il tempo -tit_org- Risarcimenti alluvione, tavolo in Prefettura - Risarcimenti alluvione Oggi il tavolo in Prefettura

- Monte di Procida: città metropolitana e comune a lavoro per ripristinare la viabilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Monte di Procida: città metropolitana e comune a lavoro per ripristinare la viabilità. Ripristinare Salita Torregaveta tra Monte di Procida e Bacoli, dove il nubifragio dello scorso fine settimana ha provocato il dissesto della scarpata di sostegno della SP 26A cura di Monia Sangermano 21 settembre 2016 - 19:20 [monte-di-procida-640x359] L'obiettivo è quello di ripristinare Salita Torregaveta tra Monte di Procida e Bacoli, dove il nubifragio dello scorso fine settimana ha provocato il dissesto della scarpata di sostegno della SP 26. Questa, secondo quanto si legge in un comunicato, è la disposizione impartita dal sindaco Metropolitano di Napoli, Luigi de Magistris, ai tecnici dell'Ente di piazza Matteotti per porre in sicurezza il costone e ripristinare in tempi rapidissimi la viabilità sull'arteria che collega Monte di Procida con Bacoli e Pozzuoli al fine di scongiurare i rischi di isolamento e i problemi di collegamento delle popolazioni montesi. L'Ente aveva già programmato ed appaltato, nell'ambito di un più ampio progetto manutentivo dell'area flegrea, un intervento di ripristino di un altro tratto della medesima strada che ha subito un analogo dissesto nello scorso anno. Le procedure di contrattualizzazione all'impresa aggiudicataria sono in corso di definizione. L'intervento tecnico in via prioritaria si concentrerà sul ripristino della strada nel tratto crollato mediante la realizzazione della struttura di sostegno della strada (muro in cemento armato) per una lunghezza di circa 50m, al ripristino della sede stradale e del pacchetto di pavimentazione previa verifica da parte del Comune di Monte di Procida della integrità ed idoneità della propria fognatura. Altri tratti dissestati di seguito verranno ripristinati compatibilmente con le risorse disponibili. La dirigenza tecnica della Città Metropolitana di Napoli ha assicurato il massimo sforzo dell'Ufficio Viabilità per elaborazione degli atti tecnici e esecutivi di dettaglio dell'intervento (rilievi, progetto e calcoli statici), per la predisposizione dell'istruttoria della pratica per il Genio Civile per l'indispensabile autorizzazione sismica propedeutica all'inizio dei lavori e per attuare le procedure straordinarie di consegna dei lavori sotto riserva di legge all'impresa aggiudicataria nelle more della stipula del contratto. Voglio prima di tutto ringraziare per la sensibilità il Sindaco della Città metropolitana, che ha mostrato vicinanza all'ente comunale e alla cittadinanza: tutta ha dichiarato il primo cittadino di Monte di Procida, Giuseppe Pugliese, commentando la piena disponibilità assicurata dall'Ente di piazza Matteotti. Mi preme anche ringraziare ha aggiunto Pugliese chi come i vigili, i tecnici comunali, gli operai si sono adoperati e sono stati al mio fianco in tutte queste ore, lavorando continuamente anche in condizioni meteo avverse per scongiurare problemi ulteriori. Il lavoro di noi tutti continuerà ancora, con l'obiettivo di minimizzare disagi e rischi per tutti i cittadini, ed i tornare prima possibile alle condizioni di normalità.

- Maltempo in Puglia: disagi e allagamenti anche nel foggiano - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo in Puglia: disagi e allagamenti anche nel foggianoA cura di Peppe Caridi21 settembre 2016 - 20:10[maltempo-botrugno-salento-5-640x360]Continua ondata di Maltempo sulla Puglia. Oggi il Maltempo ha colpito buona parte della Capitanata. La pioggia intensa ha creato problemi sulla strada statale 90, che collega San Severo a San Paolo di Civitate, dove è stato necessario intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare per ore per liberare la strada da acqua, detriti e fango. Diverse le chiamate ai soccorritori per sistemare molti tombini saltati a Manfredonia. Interventi dei vigili del fuoco anche a San Severo per diversi allagamenti.

Fiamme sulla statale, a fuoco un camion carico di alimenti per animali

[Redazione]

img-20160922-wa0005 [Idea-Verde]BRINDISI- Fiamme sulla statale, a fuoco un camion carico di alimenti per animali. img-20160922-wa0002E accaduto questa notte alle 4.50 sulla statale 379, Brindisi-Bari, altezza Bosco del Compare. Un camion carico di alimenti per animali diretto a Torchiarolo ha preso fuoco. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi. Pare che alla base del rogo ci sia stato un blocco dei freni lungo le gomme posteriori. Per un lungo tratto la statale è stata chiusa così da consentire ai vigili di operare. Illeso il conducente che ha avuto la prontezza di accostare lungo la carreggiata ed allertare i vigili del fuoco. Brindisi Oggi [MESAGNE_VO]